

# La teologia di Joseph Ratzinger. Argomenti centrali

Pablo Blanco Sarto

Università di Navarra

Esiste una nota tesi circa l'esistenza di un primo e un secondo Ratzinger<sup>1</sup>, mentre alcuni autori più recenti insistono sul fatto che «la visione teologica di Ratzinger [...] ha mostrato una chiara continuità per più di cinquant'anni»<sup>2</sup>. In queste pagine sosteniamo la seconda posizione. In sintesi, abbiamo suddiviso i temi fondamentali della teologia ratzingeriana in differenti capitoli. In primo luogo, dopo un breve *excursus* storico, sui suoi maestri e sulle fonti storiche della teologia ratzingeriana, ci siamo soffermati su ciò che abbiamo chiamato le *fonti* della sua teologia: insieme alla Scrittura, la liturgia, la Chiesa e la stessa arte – soprattutto la musica – costituiscono i punti di partenza del suo pensiero teologico. Dopo queste fonti, vengono i cosiddetti *fondamenti*: in primo luogo la persona, e la sua solidarietà con fede e ragione, verità

1 Porremo in nota a piè di pagina solamente la bibliografia secondaria: R. TURA, *Joseph Ratzinger*, in P. VANZAN – H. J. SCHULZ (edd.), *Lessico dei teologi del secolo XX*, Brescia 1978, 750-752. Questa posizione viene esposta in maniera ampia – secondo la linea di Hans Küng – da Hermann Häring in *Theologie und Ideologie bei Joseph Ratzinger* (Düsseldorf 2001), dove si propone il supposto *Wende* come chiave interpretativa di tutto il suo pensiero (cfr. 22-40), a cui si aggiunge una continua accusa a Ratzinger di «platonismo» e di *Meinungsdiktatur* (cfr. 195-198). Gli si rimprovera altresì un approccio ideologico e «teopolitico» con argomenti storici, sociologici e ideologici di chiara marca centroeuropea, che allo stesso tempo invoca un'alleanza con il pensiero postmoderno (cfr. 195-198).

2 L. BOEVE, *Introduction. Joseph Ratzinger: his life, work and thought* e G. MANNION, *Preface. Mapping a theological journey*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, New York 2010, 12; si può consultare anche nella stessa linea: W. KRANING, *Einleitung*, in W. KRANING (Hg.), *Ich glaube*, Leipzig 1979, 13, dove parla soprattutto di un *messianische Theologie* sempre coerente con i suoi principi; F. SCHÜSLER FIORENZA, *From theologian to pope: A personal view Back, past the public portrayals*, in *Harvard Divinity Bulletin* 33 (2005) 56-62; J. A. KOMONCHAK, *The Church in crisis: Pope's Benedict theological vision*, in *Commonweal* (3.6.2005) 11-14; C. GUTIÉRREZ, *Presupuestos de la teología de J. Ratzinger*, in *Ecclesia* 2 (2007) 215-216; T. ROWLAND, *La fe de Ratzinger. La teología del papa Benedicto XVI*, Granada 2008, *passim*; U. CASALE, *Introduzione a Fede, ragione, verità e amore. La teologia di Joseph Ratzinger. Un'antologia*, Torino 2009, 51, n. 112.

e amore. Per ciò che riguarda gli *sviluppi* e la concatenazione di tutti questi principi, il teologo tedesco risulta profondamente segnato dalla «esperienza del concilio», la cui dottrina è da lui applicata all'ecumenismo, alla teologia del ministero, così come influisce significativamente sulla sua riflessione circa la predicazione, l'escatologia e la mariologia. Infine, ci siamo qui occupati di ciò che fa riferimento alla *prassi*: come vescovo, Ratzinger ha sviluppato nella sua predicazione soprattutto la teologia della creazione e del mistero eucaristico e, come prefetto, il suo centro d'attenzione si è ampliato alla catechesi, a Cristo e le religioni, senza tralasciare una breve riflessione sulle radici cristiane d'Europa.

## 1. Fonti

I *maestri* di Joseph Ratzinger sono numerosi e variegati. Fra i moderni spiccano John Henry Newman e Romano Guardini, dai quali è attratto a motivo della loro passione per la verità, e al tempo stesso della modernità del loro pensiero, fondato anche sulle istanze della coscienza e della libertà. L'esistenzialismo e il personalismo influiscono in maniera decisiva sul giovane Ratzinger. Anche il cristocentrismo di altri autori lascia una profonda traccia nel suo pensiero. Allo stesso modo, è influenzato da Henri de Lubac e logicamente da Gottlieb Schöngen, il suo *Doktorvater*, rispetto al quale presenta interessanti coincidenze nelle costanti del suo pensiero. Fra queste, vi è l'importanza data alla ragione e l'unità di tutta la teologia. Inoltre, Schöngen gli presentò i «tre grandi maestri», con i quali Ratzinger manterrà un continuo dialogo: Agostino, Bonaventura e Tommaso d'Aquino. Da essi apprende la contemporaneità dell'amore e della verità. Infine, è assolutamente necessario fare riferimento ai suoi amici, con i quali collaborò a partire soprattutto dagli anni settanta: Henri de Lubac e Hans Urs von Balthasar. Quest'ultimo lo porrà sotto il magistero dei santi – veri maestri –, insegnandogli l'importanza della «teologia in ginocchio»<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger: an introductory study*, Edinburgh 1988, 27-65; F. SCHÜSLER FIORENZA, *From theologian to pope*, cit.; e i miei precedenti lavori: *Joseph Ratzinger. Una biografía*, Pamplona 2004, 47-57; *Joseph Ratzinger. Razón y cristianismo*, Madrid 2005, 34-38, 41-56; *Joseph Ratzinger. Un retrato teológico*, in C. PALOS – C. CREMADES, *Perspectivas del pensamiento de Joseph Ratzinger*, (Diálogos de Teología VIII) Valencia 2006, 27-68; *Los maestros de Joseph Ratzinger*, in *Humanitas* 54 (2009) 289-306; F. KERR, *Comment: Ratzinger's Thomism*, in *New Blackfriars* 89 (2008) 367-368; J. CORKERY, *Joseph Ratzinger's theological ideas: 1. Origins: A theologian emerges*, in *Doctrine and life* 56 (2006) 6-14; Id., *Joseph Ratzinger's theological ideas: 2. The facial features of a theological corpus*, in *ibid.*, 2-12; F. KERR, *Ratzinger's Thomism*, in *New Blackfriars* 89 (2008) 367-368; M. C. HASTETTER, *Einheit aller*

L'arte e *la bellezza* costituiscono ulteriori punti di partenza del pensiero di Joseph Ratzinger, anche per motivi biografici. Dalla più tenera infanzia, infatti, si avvicinò alla musica e all'arte, che concepirà non solamente come un luogo dove la bellezza si manifesta, ma anche come fonte di conoscenza. Ragione e bellezza si completano reciprocamente. Per questo motivo, egli attribuisce alla musica sacra e alla liturgia una posizione rilevante (nella quale la gloria di Dio deve occupare un luogo centrale e prioritario), così come esprime la necessità che la bellezza accompagni il culto nei templi e nelle chiese: le case di Dio costruite dagli uomini devono essere anche i luoghi dove risiede la bellezza. Inoltre, vede la bellezza come una vera e propria necessità umana – una «forma superiore di conoscenza» – che a sua volta rimanda all'origine, a Dio stesso. Anche per questo motivo, la somma bellezza terrena è quella di Cristo, «il più bello tra i figli degli uomini» (Sal 44 [45],3); questa è una bellezza crocifissa, morta e risorta<sup>4</sup>.

In ugual maniera, la *liturgia* costituisce un altro punto di partenza del suo pensiero. Egli ritiene che la comprensione stessa della Chiesa deve nascere da essa. Dopo essere stato un deciso e, al contempo, critico seguace del movimento liturgico, Ratzinger si rallegrò per l'incorporazione di quest'ultimo nella dottrina conciliare della *Sacrosanctum concilium*. Tuttavia, rapidamente notò alcune incoerenze nell'applicazione della riforma liturgica conciliare. Al teologo tedesco sembrava che, in talune occasioni, mancasse una profonda comprensione di ciò che si celebra nella liturgia, vale a dire, il senso del mistero che è presente, per esempio, nelle liturgie orientali.

*Wirklichkeit. Die Bedeutung des symphonischen Denkens des „Mozarts der Theologie“ für die Pastoral*, in M. C. HASTETTER – C. OHLY – G. VLACHONIS (Hg.), *Symphonie des Glaubens. Junge Münchener Theologen im Dialog mit Joseph Ratzinger/Benedikt XVI.*, St. Ottilien 2007, 16-21; T. ROWLAND, *La fe de Ratzinger*, cit., 43-63; U. CASALE, *Introduzione*, cit., 9-24; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, New York-Mahwah 2009, 42-55; P. BLANCO, *Benedicto XVI, el papa alemán*, Barcelona 2010, 119-126, 141-151.

<sup>4</sup> A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 213-219; Id., *Zion and Philistia. The liturgy and theological aesthetics today*, in *The Downside review* 115 (1997) 53-73; Id., *Benedict XVI on the Holy Images*, in *Nova et Vetera* 5 (2007) 359-374; M. J. MILLER, *Cardinal Ratzinger on liturgical music*, in *Homiletic and pastoral review* 100 (2000) 13-22; J. PIQUÉ, *Teología y música. Una contribución dialéctico-transcendental a la sacramentalidad de la percepción estética del misterio*, Roma 2006, 179-180; P. BLANCO, *La Iglesia necesita el arte*, in M. A. LABRADA (ed.), *La belleza que salva. Comentario a la 'Carta a los artistas' de Juan Pablo II*, Madrid 2006, 119-130; P. EMMANUEL, *De la musique liturgique selon Joseph Ratzinger*, in *Aletheia* 35 (2009) 183-191; A. GERHARDS, *Vom jüdischen zum christlichen Gotteshaus? Gestaltwerdung des christlichen Liturgie-Raumes*, in R. VODERHOLZER (Hg.), *Der Logos-gemäße Gottesdienst. Theologie der Liturgie bei Joseph Ratzinger*, Regensburg 2009, 111-137; J. ARNOLD, «Nüchterne Trunkenheit in liturgicis» – eine evangelische Antwort auf Joseph Ratzingers Theologie der Liturgie, *ibid.*, 96-101; K. PRASSL, «Psallite sapienter». *Joseph Ratzinger und seine Schriften zur Kirchenmusik*, *ibid.*, 278-299; M. CAVAGNINI, «Ut in omnibus glorificetur Deus». Una riflessione sullo stato di fatto della *Musica Sacra in Italia* e qualche considerazione che ci auguriamo utile anche fuori dell'Italia, *ibid.*, 332-352.

D’altro canto, secondo Ratzinger, l’Eucaristia non è semplicemente riducibile a una cena della comunità, ma contiene la morte e resurrezione di Cristo: attualizza tutta la pasqua del Signore. La dimensione sacrificale e quella di memoriale della pasqua del Signore sono parte essenziale della concezione dell’Eucaristia. Per questo, essa è allo stesso tempo festa e sacrificio. Ratzinger propone così un nuovo «movimento liturgico», attraverso il quale Cristo e la celebrazione del suo mistero pasquale giungano veramente a occupare il centro della vita della Chiesa. Per questa ragione, riflette sulla dimensione cosmica della liturgia – e non solo su quella storica –, nella sua essenza cristologica e trinitaria. Celebrare e assistere alla celebrazione liturgica significa realizzare la funzione di Marta e di Maria: lavorare come Marta, e pregare e contemplare come Maria<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 207-224; J. ALDAZÁBAL, *La liturgia es ante todo obra de Dios*, in Phase 236 (2000) 181-186; P. FARNÉS, *Una Obra importante sobre la liturgia que debe leerse en su verdadero contexto*, in Phase 247 (2002) 55-76; J. F. BALDOVIN, *Cardinal Ratzinger as liturgical critic*, in *Studia liturgica diversa* (2004) 211-227; P. BLANCO, *Liturgia y Eucaristía en la obra de Joseph Ratzinger*, in *Scripta Theologica* 38 (2006) 103-130; J. J. FLORES, *Joseph Ratzinger y la liturgia*, in *Communio* 7 (2008) 139-159; J. GONZÁLEZ PADRÓS, *Benet XVI i la litúrgia*, in *Temes d’avui* 27 (2008) 83-96; A. L. LOAYZA, *El culto eucarístico fuera de la Misa en los escritos de Joseph Ratzinger – Benedicto XVI*, Roma 2008, 109-189; J. DRISCOLL, *Joseph Ratzinger and «The Spirit of Liturgy»*, in *PATH* 6 (2007) 183-198; H. VERWEYEN, *Joseph Ratzinger – Benedikt XVI. Die Entwicklung seines Denkens*, Darmstadt 2007, 135-143; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, Paderborn-München-Wien-Zürich-Schöningh 2008, 31-34; J. E. M. TERRA JOAO, *Itinerario teológico di Benedetto XVI*, Roma 2007, 86; M. C. HASTETTER, *Liturgie – Brücke zum Mysterium. Grundlinien des Liturgieverständnisses Benedikts XVI.*, in M. C. HASTETTER – C. OHLY – G. VLACHONIS (Hg.), *Symphonie des Glaubens*, cit., 131-150; T. ROWLAND, *La fe de Ratzinger*, cit., 219-253; S. O. HORN, *Zum existenziellen und sakramentalen Grund der Theologie bei Joseph Ratzinger / Papst Benedikt XVI.*, in *Mitteilungen Institut Papst Benedikt XVI.* (2009) 59-63; G. L. MÜLLER, «*Logiké latreia*» – *logoshafter gottesdienst*, *ibid.*, 53-58; J. ARNOLD, *Nüchterne Trunkenheit in liturgicis – eine evangelische Antwort auf Joseph Ratzingers Theologie der Liturgie*, *ibid.*, 82-103; M. SCHLOSSER, «...ut fructum redemptionis in nobis iugiter sentiamus». *Ein Versuch zum Verhältnis von Liturgie und Kontemplation im Werk Joseph Ratzingers*, *ibid.*, 105-119; R. BLÁZQUEZ, *Liturgia y teología en Joseph Ratzinger*, in S. MADRIGAL (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger, teólogo y papa*, Madrid 2009, 295-318; H. HOPING, *Kult und Reflexion. Joseph Ratzinger als Liturgietheologe*, in R. VODERHOLZER (Hg.), *Der Logos-gemäße Gottesdienst. Theologie der Liturgie bei Joseph Ratzinger*, cit., 12-24; J. SPLETT, *Gebet zur ewig alwissenden Allmacht?*, *ibid.*, 26-44; G. GREGUR, *Fleischwerdung des Wortes – Wortwerdung des Fleisches. Liturgie als logike latreia bei Joseph Ratzinger*, *ibid.*, 46-76; B. KIRCHGESSNER, «*Ein Fest, in dem das Große auf uns zutritt*»: *Mosaiksteine einer Theologie der Liturgie Joseph Ratzingers - Papst Benedikt XVI.*, in *Klerusblatt* 2 (2009) 78-82; 5 (2009) 108-112; C. SEDMAK, *Liturgie und Armutbekämpfung*, *ibid.*, 254-276; M. H. HEIM, *Theologie aus dem Herzen der Kirche: aus der Liturgie*, in *Revista de teología española* 69 (2009) 643-667; V. IVANOV, «*Der Geist der Liturgie* von Joseph Ratzinger im Lichte der orthodoxen Theologie», in *Orthodoxes Forum* 21 (2007) 141-152; W. WALDSTEIN, *Für eine Vielfalt bewährter Formen: Joseph Ratzingers Liturgie-Verständnis in rechtlicher Sicht*, *ibid.*, 169-179; S. W. HAHN, *Covenant and Communion*, Grand Rapids 2009, 173-185; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 121-139; G. MANNION, *Liturgy, catechesis and evangelization*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 225-229.

Anche la *Scrittura* costituisce uno dei continui, necessari e obbligati punti di riferimento del pensiero di Joseph Ratzinger. Formato alla scuola degli studi storici e del metodo storico-critico, il teologo tedesco insiste sulla necessità di un contesto ermeneutico – radicato nella fede della Chiesa –, che aiuti a comprendere il testo nella sua totalità. Rivendica in questo modo il nesso esistente fra esegeti e teologia, antico e nuovo testamento, Bibbia e Chiesa, parola e dogma, Rivelazione, Scrittura e tradizione. Si tratta cioè di una lettura plurale, nella quale entrano in gioco tutte queste aspetti e dimensioni. L'abituale prospettiva integratrice di Ratzinger si rende presente anche in questo tema, dove cerca di dare all'esegeti contemporanea non solo validità e diritto di cittadinanza, ma anche prospettiva di totalità. Di fronte a un'esegeti puramente storica e filologica, colui che successivamente sarà presidente della Pontifica commissione biblica insiste sulla necessità della ragione e della fede per giungere a una prospettiva che sia completa. In questo senso, è significativo il caso del *Gesù di Nazareth* (2007-2011), nel quale non solo unisce il Gesù storico con il Cristo della fede, ma anche si avvale di tutte le scoperte razionali e scientifiche dell'esegeti moderna, che egli armonizza con una lettura più spirituale presente nei padri della Chiesa<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> W. GROSS, *Einheit der Schrift?*, in Theologische Quartalschrift 170 (1990) 304-306; E. VALLAURI, *Il metodo Storico-critico alla sbarra*, in Laurentianum 30 (1989) 174-223; P. BLANCO, *Biblia, Iglesia y teología según Joseph Ratzinger*, in G. ARANDA – J. L. CABALLERO (eds.), *La Sagrada Escritura, palabra actual*, Pamplona 2005, 389-400; versione rivista e ampliata in catalano: *La Biblia i Jesús de Nazaret segons Joseph Ratzinger*, in Temes d'avui 27 (2008) 19-37; G. URIBARRI BILBAO, *Para una interpretación teológica de la Escritura. La contribución de J. Ratzinger - Benedicto XVI*, in S. MADRIGAL (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger, teólogo y papa*, cit., 25-65; J. E. M. TERRA JOAO, *Itinerario teológico de Benedicto XVI*, cit., 71-74, 111-113; R. PIÑERO MARIÑO, *Jesús como fuente de la Revelación: reflexiones sobre el concepto de Revelación en la obra "Jesús de Nazaret" de S.S. Benedicto XVI (J. Ratzinger)*, in Cauriensi 3 (2008) 127-172; A. CORDOVILLA PÉREZ, *Siete tesis sobre el libro "Jesús de Nazaret" de Joseph Ratzinger - Benedicto XVI*, in Revista de espiritualidad 67 (2008) 123-144; R. VÖDERHOLZER, *Die biblische Hermeneutik Joseph Ratzingers*, in Münchener Theologische Zeitschrift 56 (2005) 400-414; Id., *Joseph Ratzinger/Benedikt XVI. und die Exegese*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 99-121; J. H. MORALES RÍOS, *Presentación del libro "Gesù di Nazaret" di Papa Benedicto XVI*, in Antonianum 82 (2007) 415-439; A. GARCÍA QUESADA, *La perspectiva dialógica de la obra "Jesús de Nazaret": el diálogo con la filosofía y la cultura*, in Revista teológica limense 2 (2007) 243-254; R. SIMINI, *I Padri nella riflessione di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI in "Gesù di Nazaret"*, in Antonianum 82 (2007) 441-448; M. SCHNEIDER, *Jesus von Nazareth: zum ersten Buch Papst Benedikts XVI.*, in Geist und Leben 80 (2007) 378-392; H. VERWEYEN, *Joseph Ratzinger - Benedikt XVI. Die Entwicklung seines Denkens*, Darmstadt 2007, 84-97; R. SANZ VALDIVIESO, *Jesús de Nazaret según Benedicto XVI: diálogo con J. Neusner*, in Cauriensi 3 (2008) 93-111; R. L. CARBALLADA, *Comentario a la obra Jesús de Nazaret, de Joseph Ratzinger / Benedicto XVI*, in Ciencia Tomista 434 (2007) 571-582; W. SCHÖPSDAU, *Ein neuer Zugang zum wahren historischen Jesus von Nazareth?*, in Evangelische Aspekte 18 (2008) 34-38; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 65-101; A. BELLANDI, *L'approccio alla Scrittura nelle opere di Joseph Ratzinger*, in Vives homo 20 (2009) 117-128 (questo autore insiste sulla sintonia del teologo tedesco con le proposte di DV 12); S. W. HAHN, *Covenant and Communion. The Biblical Theology of Pope Benedict XVI*, Grand

La Chiesa costituisce un altro dei nuclei della sua riflessione. L'ecclesiologia di Ratzinger è in primo luogo una «ecclesiologia teologica», che supera ogni tipo di visione meramente sociologica e procede dalla Trinità all'umanità. Il modello ecclesiologico che propone Ratzinger è la teologia dei Padri sulla Chiesa, con stabile fondamento nella Scrittura. Così, le categorie di popolo di Dio e corpo di Cristo, la dimensione misterica e al contempo sacramentale, si fondono nella sua ecclesiologia eucaristica di comunione. La Chiesa è il popolo di Dio che vive del corpo e della parola di Cristo, motivo per cui essa stessa è corpo di Cristo. Questa visione teologico-sacramentale include così non solo la Parola, l'Eucaristia e gli altri sacramenti, ma anche l'apostolicità rappresentata nelle complementari istanze del primato, della collegialità e del ministero sacerdotale. Insieme alla parola e ai sacramenti, si dà anche il ministero come elemento di unità. La ministerialità nella Chiesa è inseparabile dall'episcopalità e dall'apostolicità. Questo ministero possiede a sua volta un fondamento cristologico e pneumatologico. Così anche la Chiesa presenta le stesse dimensioni, insieme alle sue condizioni sacramentale e carismatica, rispettivamente, come appare nella stessa Eucaristia. A sua volta, la Chiesa è cattolica e apostolica e, per questo, consta degli elementi complementari del primato e collegialità, Chiesa universale e Chiese locali. L'Eucaristia non solo dipende dal vescovo, ma appartiene anche alla Chiesa universale. Tutti questi sono quindi gli elementi costitutivi della *communio*<sup>7</sup>.

Rapids 2009; L. BOEVE, *Theological fundations: revelation, tradition and hermeneutics*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 13-18, 33-37, 42-45.

<sup>7</sup> R. TURA, *La teología de J. Ratzinger. Saggio introduttivo*, in *Studia Patavina* 21 (1974) 162-177; M. FAHEY, *Joseph Ratzinger como eclesiólogo y pastor*, in *Concilium* 17/161 (1981) 133-144; A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger: an introductory study*, Edinburgh 1988, 27-53, 133-165; D. TRACY, *The uneasy alliance reconceived: catholic theological method, modernity and postmodernity*, in *Theological studies* 50 (1989) 555; J. R. VILLAR, *Iglesia universal e iglesia local. A propósito de unas conferencias del Cardenal Ratzinger en Brasil*, in *Scripta Theologica* 23 (1991) 267-286; D. DONOVAN, *J. Ratzinger: a christocentric Empasis*, in Id., *What are they saying about the ministerial priesthood*, Mahwah 1992, 60-73; M. FAHEY, *Joseph Ratzinger als Ekklesiologe und Seelsorger*, in *Concilium* 17 (1981) 79-85; D. M. DOYLE, *Communion and the Common Good: Joseph Ratzinger and the Brothers Himes*, in Id., *Communion Ecclesiology. Vision and Versions*, Maryknoll 2000, 103-118; C. O'DONNELL – S. PIÉ NINOT, *Diccionario de eclesiología*, Madrid 2001, 909-911; P. MACPARTLAN, *The local church and the universal church: Zizioulas and the Ratzinger-Kasper debate*, in *International journal for the study of the Christian church* 4 (2004) 21-33; M. VOLK, *The Church as communio of the whole*, Eerdmans 1998, 29-71; P. FRANCO, *The communio ecclesiology of Joseph Ratzinger: Implications for the Church in the future*, in W. MADGES (ed.), *Vatican II. Forty years later*, Maryknoll 2006, 3-25; M. H. HEIM, *Joseph Ratzinger. Life in the Church and living theology. Fundamentals of Ecclesiology with Reference to Lumen gentium*, San Francisco 2007, 158-160; J. MARTÍNEZ GORDO, *El debate de J. Ratzinger y W. Kasper sobre la relación entre la Iglesia universal y la iglesia local*, in *Scriptorium Victoriense* 54 (2007) 269-301; J. MORAWA, *Der Glaube der Kirche als Fundament ihrer Einheit und ihrer Theologie nach Joseph Ratzinger*, in *Analecta Cracoviensia* 40 (2008) 241-261; W. HOERES, *Benedikt XVI. und das subsistit: Fragen zur kirchlichen Identität*, in *Una-Voce-Korrespondenz* 38 (2008) 336-343; M. M. SURD, *Ekklesiologie und Ökumenismus bei Joseph Ratzinger: Einheit im Glauben*.

## 2. Fondamenti

Per ciò che riguarda *la persona*, fin dal primo momento Ratzinger si manifesta un fervente sostenitore del personalismo e dell'esistenzialismo degli inizi del XX secolo. L'istanza personale costituisce, a giudizio di Ratzinger, una proposta di origine cristiana e, più in concreto, a partire dall'elaborazione della dottrina sulla Trinità e le due nature di Cristo. Conseguenza di ciò è che anche la persona umana – a immagine e somiglianza di Cristo e della Trinità – possiede un volto: non è un semplice numero e si trova ancorata nell'amore e nella verità. L'idea cristiana di Dio racchiude in sé tanto l'unità come la molteplicità, per cui anche nella persona umana si coniugano entrambi i caratteri. A sua volta, in Gesù Cristo incontriamo l'incarnazione della verità e dell'amore, della ragione e della relazione; del Logos che si fa *dia-logos* e s'incarna, muore e risuscita per amore. Essendo l'immagine perfetta del Padre, Cristo si pone come modello perfetto per la persona umana, creata «a immagine e somiglianza» di Dio. Il mistero della croce e resurrezione di Cristo rappresenta così la spiegazione più profonda dell'enigma dell'esistenza umana. In questo modo, ci troviamo dinnanzi a un momento trinitario, formato dal Noi di Dio Padre, Figlio e Spirito; un momento cristologico, nel quale l'“io” della persona si incontra con il “Tu” di Gesù Cristo; e un momento ecclesiale, nel quale questo incontro crea il “noi” della Chiesa<sup>8</sup>.

ben - *Voraussetzung der Einheit der Christenheit*, Sankt Ottilien 2009; J. MASSA, *The communion theme in the writings of Joseph Ratzinger: Unity in the church and in the world through sacramental encounter*, Fordham University 1996; Id., *The priority of unity in the mystery of the church*, in *Journal of ecumenical studies* 42 (2007) 589-607; J. STÖHR, *Zur Ekklesiologie von Papst Benedikt XVI*, in *Theologisches* 38 (2008) 74-78; S. MADRIGAL, *Esquemas de una eclesiología*, in *Communio* 7 (2007) 122-138; Id., *Iglesia es caritas. La eclesiología teológica de Joseph Ratzinger – Benedicto XVI*, Santander 2008; Id., *La “eclesiología teológica” de Joseph Ratzinger*, in Id. (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger, teólogo y papa*, Madrid 2009, 195-241; K. STRUYS, *Particular churches - universal Church: theological backgrounds to the position of Walter Kasper in debate with Joseph Ratzinger - Benedict XVI*, in *Bijdragen* 69 (2008) 147-171; C. ORHLY, “*¿El partido de Cristo o la Iglesia de Jesucristo?* Sobre las líneas principales en la eclesiología de Joseph Ratzinger”, in L. JIMÉNEZ (ed.), *Introducción a la teología de Benedicto XVI. Actas del Ciclo organizado por el Seminario de Pensamiento “Ángel González Álvarez” de la Fundación Universitaria Española los días 21, 22 y 23 de marzo de 2007*, Madrid 2008, 129-163; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 102-120. Non concordiamo quindi con la presunta rottura e discontinuità nella eclesiologia ratzingeriana che sembra percepire H. J. POTTMEYER (*Primado y colegialidad episcopal en la eclesiología eucarística de la “communio” de Joseph Ratzinger*, in F. MEIER-HAMIDI – F. SCHUMACHER [eds.], *El teólogo Joseph Ratzinger*, Barcelona 2007, 171-201) e in parte considerata da S. MADRIGAL, *Iglesia es caritas*, cit., 451-456; J. ECKERT, *Die christliche Brüderlichkeit in der Ekklesiologie Ratzingers*, in *Orthodoxes Forum* 21 (2007) 131-139; G. MANNION, *Understanding the Church*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 81-118; Id., *Teaching and authority: dimensions of magisterium*, *ibid.*, 179-223.

<sup>8</sup> R. TURA, *La teología de J. Ratzinger. Saggio introduttivo*, cit., 154, 158-161; A. RUIZ RETEGUI, *Joseph Ratzinger*, in *Gran enciclopedia Rialp, Suplemento*, Madrid 1987, 1064-1066; V. PFNÜR, *Mitte des Glaubens*

Ratzinger applica i suoi principi personalisti alla natura della *fede*, dove le categorie di persona, ragione e relazione si trovano in profonda unità. Che cosa è la fede? È un atto che penetra fino al cuore della persona. Perciò, la fede può e deve essere chiamata anche dono, grazia, regalo da parte di Dio. È questa la sua principale origine. È dovuta prima di tutto a un'altra persona che mi viene incontro, penetra in me e fa sì che io mi apra. Il suo segreto si radica nel dire “tu” e giungere così a essere veramente “io”. Pertanto, la fede è un “sì” a Dio in Gesù Cristo. Essa penetra in ciò che è più personale e intimo – ragione e cuore, etica e conoscenza –, ma allo stesso tempo introduce nella comunità di Gesù Cristo, cioè, nella Chiesa. E, come dice san Paolo nel sesto capitolo della *Lettera ai Romani*, la fede è in relazione con il battesimo. In questo modo risulta facile comprendere che il sacramento forma parte della fede e di questa comunità credente nella quale incontriamo Gesù Cristo; e alla Chiesa si accede per mezzo del battesimo. La fede è così un atto teologale (Dio dona la fede), personale e interpersonale (attraverso un incontro con Gesù Cristo), ecclesiale e sacramentale: si riceve nella Chiesa e per mezzo del battesimo<sup>9</sup>.

Il teologo tedesco ci ricorda inoltre la necessaria armonia tra fede e *ragione*, come

---

*und Konturen des konstitutiv Christlichen*, in AA.VV., *Vom Wiederauffinden der Mitte. Grundorientierungen. Texte aus vier Jahrzehnten*, Freiburg-Basel-Wien 1997, 20-21; P. BLANCO, *La teología de la persona en Joseph Ratzinger*, in J. F. SELLÉS (ed.), *Propuestas antropológicas del siglo XX*, II, Pamplona 2007, 353-382; E. DIRSCHERL, *La figura conceptual teológica y antropológica de Joseph Ratzinger a partir de la cristología*, in F. MEIER-HAMIDI – F. SCHUMACHER (eds.), *El teólogo Joseph Ratzinger*, cit., 97-124; J. CORKERY, *Joseph Ratzinger's theological ideas: 3. On being human*, in *Doctrine and life* 56 (2006) 7-24; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 37-45; T. ROWLAND, *La fe de Ratzinger*, cit., 65-93; H. C. SCHMIDBAUR, *Teología ascendente o teología descendente? Joseph Ratzinger e Hans Urs von Balthasar di fronte a Karl Rahner*, in S. M. LANZETTA (ed.), *Karl Rahner, un'analisi critica. La figura, l'opera e la ricezione teologica di Karl Rahner (1904-1984)*, Siena 2009, 256-258; U. CASALE, *Introduzione*, cit., 38-39; A. STAGLIANÓ, *Madre di Dio. La mariología personalística di Joseph Ratzinger*, Cinisello Balsamo 2010, 61-78.

<sup>9</sup> R. TURA, *La teología de J. Ratzinger. Saggio introduttivo*, cit., 150-161; A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger: an introductory study*, cit., 110-111, 225-234; anche V. PFNÜR, *Mitte des Glaubens und Konturen des konstitutiv Christlichen*, in AA.VV., *Vom Wiederauffinden der Mitte. Grundorientierungen*, cit., 17-24; P. BLANCO, *Joseph Ratzinger. Razón y cristianismo*, cit., 57-105; Id., *La transmisión de la fe según Joseph Ratzinger*, in C. PALOS – C. CREMADES (eds.), *Perspectivas del pensamiento de Joseph Ratzinger*, Valencia 2006, 197-214; S. HARTMANN, *Joseph Ratzinger - kirchliche Existenz und existentielle Theologie*, in *Klerusblatt* 85 (2005) 162-163; M. SCHULZ, *Subjektivität der Offenbarung. Mensch und Kirche als Grundgedanken der Fundamentaltheologie Benedikts XVI.*, in *KATHOLISCHE SÄKULARINSTITUT CRUZADAS DE SANTA MARÍA, Kriterien der Wahrheit christlicher Glaubenserfahrung. Aussagen von Theologie und Philosophie über die religiöse Erfahrung im Christentum*, Pasinger Philothea 1, St. Ottilien 2006, 105-130; E. DIRSCHERL, *La figura conceptual teológica y antropológica de Joseph Ratzinger a partir de la cristología*, cit., 99-105; U. CASALE, *Introduzione a Fede, ragione, verità e amore. La teología de Joseph Ratzinger*, cit., 57-58; L. BOEVE, *Theological foundations: revelation, tradicion and hermeneutics*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 28-33; Id., *Christ, humanity and salvation*, *ibid.*, 51-79.

venne suggerito da Paolo nel discorso nell'areopago di Atene e ricercato non senza pericoli dai primi filosofi cristiani. D'altro canto, questa non è un'esclusiva del cristianesimo, in quanto anche altre religioni devono promuovere l'armonia tra mistero e razionalità, come nel caso dell'antico giudaismo. Tuttavia, questa ragione non può essere ridotta a quella pura o matematica, ma deve essere una ragione universale, una «ragione ampliata» e aperta alla religione, all'arte, all'etica oppure agli stessi sentimenti. Si tratta di una nuova ragione – più postmoderna che antimoderna –, che deve essere in armonia anche con la fede cristiana. Questa è la grande scommessa di Ratzinger. La ragione deve essere aperta al proprio fondamento: a questo Logos che è anche persona e amore, e che dà significato a tutte le cose. In conseguenza di ciò, risultano intimamente uniti *logos* e *agape*, ragione e relazione, verità e amore in Cristo, fondamento di tutta la verità e di tutta la capacità razionale<sup>10</sup>.

10 A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 279-291; V. PFNÜR, *Mitte des Glaubens und Konturen des konstitutiv Christlichen*, in AA.VV., *Vom Wiederauffinden der Mitte*, cit., 17-24; H. HÄRING, *Theologie und Ideologie bei Joseph Ratzinger*, cit., 45-49; P. BLANCO, *Fe, razón, verdad (y amor) in J. Ratzinger. Una teología fundamental sin complejos*, in *Communio* 7 (2008) 55-69; versione rivista, tradotta in inglese: *Logos and dia-logos. Faith, reason and love according to Joseph Ratzinger*, in *Anglican theological review* 92 (2010) 499-509; M. SCHULTZ, *Wenn das Salz des Evangeliums 'dumm' geworden ist. Zu Josephs Ratzinger/Papst Benedikts XVI. Verhältnisbestimmung von Glaube und Vernunft*, in G. L. MÜLLER, *Der Glaube ist einfach. Aspekte der Theologie Papst Benedikts XVI.*, cit., 19-52; Id., *El primado del logos y el concepto de razón en el pensamiento teológico de Benedicto XVI*, in L. JIMÉNEZ (ed.), *Introducción a la teología de Benedicto XVI*, cit., 87-127; R. COURT, *Raison et religion. A propos de la discussion Jürgen Habermas-Joseph Ratzinger*, in *Esprit* 5 (2005) 38-50; A. MARGA, *Die Debatte Habermas – Ratzinger. Annäherungen und Auswirkungen*, in *Gewissen und Freiheit* 61 (2005) 58-73; H. VERWEYEN, *Joseph Ratzinger – Benedikt XVI. Die Entwicklung seines Denkens*, Darmstadt 2007, 99-113; G. L. MÜLLER, *Die Rationalität des Glaubens*, in *Revista española de teología* 69 (2009) 535-545; R. FISICHELLA, *Verità, fede e ragione in J. Ratzinger*, in *PATH* 6 (2007) 27-43; P. KAPUSKA, *Fe y ciencias naturales en el pensamiento de Joseph Ratzinger*, in S. MADRIGAL (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger. Teólogo y papa*, cit., 277-293; M. WELKER, *Habermas und Ratzinger zur Zukunft der Religion*, in *Evangelische Theologie* 68 (2008) 310-324; P. SOTTOPETRA, *Joseph Ratzinger, neoilluminista: le aporie della ragione moderna e la via cristiana*, in *Revista de teología española* 69 (2009) 585-623; M. COZZOLI, *"Religione e ragione vanno sempre insieme": la vita campo privilegiato e significativo d'incontro*, in *Lateranum* 73 (2007) 661-674; W. KASPER, *Glaube und Vernunft: zur protestantischen Diskussion um die Regensburger Vorlesung von Papst Benedikt XVI.*, in *Stimmen der Zeit* 225 (2007) 219-228; E. MALNATI, *Ragione e fede: necessaria sinergia per un incontro proficuo tra le culture*, in *Rivista Teologica di Lugano* 12 (2007) 101-114; P. LÜNING, *Glaube, Vernunft und Willen: Anmerkungen zum Disput zwischen Papst Benedikt und Jürgen Habermas*, in *Theologische Revue* 103 (2007) 361-374; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 14-18; P. HOFMANN, *"Fides et ratio": Der Glaube und seine Vernunft – Zu Joseph Ratzingers fundamental-theologischem Ansatz*, *ibid.*, 139-159; C. BREITSAMETER, *Von der Vernunft des Glaubens und vom Glauben der Vernunft: Jürgen Habermas und Joseph Ratzinger im Gespräch*, in *Analecta Cracoviensia* 40 (2008) 79-90; A. WOOD, *Faith and reason*, in *Philosophy and Theology* 21 (2009) 165-177; R. WEIMANN, *Glaube und Vernunft im Denken Joseph Ratzingers*, in *Forum katholische Theologie* 26 (2010) 58-69; K. MÜLLER, *Die Vernunft, die Moderne und der Papst*, in *Stimmen der Zeit* 227 (2009) 291-306; P. COLOGNESI, *Benedikt XVI. Die Wiedereinführung der Weite der Vernunft*, in *Spuren* 5 (2006) 11-15. Riguardo al superamento del razionalismo

La denuncia di Ratzinger della «dittatura del relativismo», pronunciata poco prima di essere eletto vescovo di Roma, era parte di un lavoro in difesa della *verità* che stava portando avanti da anni. Le sue origini rimontano a sant'Agostino, Newman e Guardini. In questo senso, Ratzinger ha da tempo studiato la relazione tra verità, libertà e culture. Il teologo tedesco è giunto a questo vincolo tra verità e libertà anche attraverso il concetto di coscienza, difendendo al contempo i diritti della verità ad incarnarsi nelle differenti culture. Con questa affermazione il ruolo tanto della intelligenza umana quanto della fede cristiana mantiene nell'attualità tutto il proprio vigore. Può costituire una grande opportunità affinché tutte – la fede, la ragione, le culture – incontrino la luce e la libertà in Cristo, come propone Ratzinger. Da qui deriva il suo riferimento al pascaliano *etsi Deus daretur* in un mondo dominato non solo dal multiculturalismo, ma anche dall'agnosticismo e dal relativismo<sup>11</sup>.

Infine, Ratzinger insiste continuamente sull'indissolubile unione tra *amore* e *verità*. Appena salito al soglio di Pietro, Benedetto XVI realizza un approfondimento sulla natura dell'amore, umano e cristiano, e intorno ai concetti di *eros* e *agape*, per affrontare la principale affermazione teologica: «Dio è amore». Dio ci ama e

---

e alla «correzione del dogma da parte della storia», si può vedere: S. W. HAHN, *Covenant and Communion. The Biblical Theology of Pope Benedict XVI*, Grand Rapids 2009, 30-34, 82-83, 116-123; L. BOEVE, *Theological fundations: revelation, tradicion and hermeneutics* e G. MANNION, *Preface. Mapping a theological journey*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 18-21.

<sup>11</sup> A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 235-240; V. TWOMEY, *Zur Theologie des Politischen. Einführung*, in *Vom Wiederauffinden der Mitte*, cit., 219-230; H. HÄRING, *Theologie und Ideologie bei Joseph Ratzinger*, Düsseldorf 2001, 41-43, 50-57; J. KREIML, *Gibt es einen absoluten Bezugspunkt des Denkens?: Reflexionen Kardinal Ratzingers über das Verhältnis des Gewissens zur göttlichen Wahrheit*, in *Klerusblatt* 80 (2000) 28-29; P. BLANCO, *Joseph Ratzinger: ética, libertad, verdad*, in *Empresa y Humanismo* IX (2006) 13-42; G. DE ROSA, *Legge naturale e relativismo etico*, in *La Civiltà cattolica* 159 (2008) 167-170; A. POPPI, *Sulla dittatura del relativismo*, in *Sapienza* 58 (2005) 465-474; D. BOREL, *Les enjeux du relativisme selon Joseph Ratzinger*, in *Aletheia* 29 (2006) 53-66; P. SCHALLENBERG, *Logos vor Ethos: zum Verhältnis von Dogmatik und Ethik bei Joseph Ratzinger*, in *Theologie und Glaube* 97 (2007) 43-54; V. TWOMEY, *Benedikt XVI. Das Gewissen unserer Zeit. Ein theologisches Portrait*, Augsburg 2006, 91-105; H. VERWEYEN, *Joseph Ratzinger – Benedikt XVI. Die Entwicklung seines Denkens*, Darmstadt 2007, 130-134; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 15-47; M. SCHULZ, *“Die Quadratur des Zirkels der Theologie” – Papst Benedikt XVI. in Auseinandersetzung mit der Pluralistischen Religionstheologie*, *ibid.*, 89-97; P. HOFMANN, *“Fides et ratio”: Der Glaube und seine Vernunft – Zu Joseph Ratzingers fundamental-theologischem Ansatz*, *ibid.*, 154-158; L. HÄBERLE, *Anker gegen den Relativismus: zu den Dialogen von Joseph Kardinal Ratzinger mit Marcello Pera sowie mit Jürgen Habermas und Paolo Flores d'Arcais*, in *Communio* 36 (2007) 586-616; C. BOUREUX, «*Etsi non ... veluti si ... Deus daretur*»: une relecture après la modernité, in *Revue d'éthique et de théologie morale* 255 (2009) 43-61; L. HÄBERLE, *Zur “Diktatur des Relativismus”*, in *Die Neue Ordnung* 63 (2009) 23-32; V. TWOMEY, *The centrality of truth in the Thought of Joseph Ratzinger*, in *Inside the Vatican* (November 2008) 40-45; S. W. HAHN, *Covenant and Communion*, cit., 118-119; G. MANNION, *Teaching and authority: dimensions of magisterium*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 218-223.

per questo noi possiamo amare. Daltronde l'*eros* umano – presente anche in Dio e nella carità cristiana – ha bisogno di essere purificato, per convertirsi in vera *agape*. In questo modo, l'amore umano si fa sempre più simile a questo amore divino, che costituisce la stessa essenza di Dio. A partire da qui Ratzinger analizza in che cosa consiste la carità cristiana, la cui più elevata cima è costituita dalla santità. Ad essa si può giungere attraverso l'azione, l'orazione e l'adorazione, ci viene detto nella *Deus caritas est*. La vera carità cristiana rappresenta un riflesso dell'amore di Dio in questo mondo, come viene esposto nella prima lettera di san Giovanni, alla quale si riferisce il romano pontefice fin dal titolo della suddetta enciclica<sup>12</sup>.

### 3. Sviluppi

Joseph Ratzinger ha sempre manifestato un grande interesse per l'*ecumenismo*. In primo luogo, egli propone una ecclesiologia eucaristica stabilita intorno al vescovo e all'Eucaristia, presentando al contempo la Parola, i sacramenti e il ministero non solo come fattori di comunione ecclesiale, ma anche come segni della presenza di Cristo stesso. La Chiesa è il popolo convocato da Dio, che si riunisce intorno alla parola e al corpo eucaristico di Cristo, come dicevamo. Questa presenza sacramentale di Gesù Cristo ha la propria continuità – insiste incessantemente Ratzinger – nella stessa apostolicità della Chiesa, intesa non solo in senso dottrinale ma anche storico, ontologico e sacramentale. In questo modo, cerca di conciliare una volta di più le mu-

<sup>12</sup> G. ARANDA, *La enseñanza bíblica de la «Deus caritas est»*, in *Scripta Theologica* 38 (2006) 993-994, 997-998; P. BLANCO, *Amor, caridad y santidad. Una "lectura transversal" de la encíclica Deus caritas est de Benedicto XVI*, in *Scripta Theologica* 38 (2006) 1041-1068; M. SCHULZ, *Die Quadratur des Zirkels der Theologie – Papst Benedikt XVI. in Auseinandersetzung mit der Pluralistischen Religionstheologie*, cit., 97; S. GUILARRO OPORTO, *El costado traspasado. La inspiración joánica de la encíclica «Deus caritas est»*, in AA.VV., *Dios es amor. Comentarios a la encíclica de Benedicto XVI 'Deus caritas est'*, Salamanca 2007, 81-100; J. NÚÑEZ REGODÓN, *«Él nos ha amado primero». La presencia de 1 Jn en «Deus caritas est»*, *ibid.*, 101-122; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 25-31; K.-H. MENKE, *Die theologischen Quellen der Enzyklika «Deus caritas est»*, *ibid.*, 47-69; J. L. MARTÍNEZ, *«Deus caritas est»: "La verdadera moral del cristianismo es el amor"*, in S. MADRIGAL (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger. Teólogo y papa*, cit., 101-147; A. C. SCIGLITANO, *Pope Benedict XVI's «Jesus of Nazareth»: agape and logos*, in *Pro ecclesia* 17 (2008) 159-185; A. AGUILAR, *La nozione di "relazionale" come chiave per spiegare l'esistenza cristiana secondo l'«Introduzione al cristianesimo»*, in K. CHARAMSA – N. CAPIZZI, *La voce della fede cristiana*, Roma 2009, 185-216; I. MOGA, *Glaube und Liebe gemäss dem Logos. Die Aktualität der Theologie Klemens von Alexandriens für das Verständnis des ökumenischen Beitrags von Papst Benedikt XVI. – eine orthodoxe Interpretation*, in M.C. HASTETTER. – C. OHLY – G. VLACHONIS (Hg.), *Symphonie des Glaubens*, cit., 51-76.

tuamente complementari istanze del primato petrino e della collegialità episcopale. Il dialogo ecumenico con ortodossi, anglicani e protestanti si incentrerebbe così non solo sulla preghiera e l'azione in comune, ma anche sullo studio teologico intorno ai concetti di Chiesa, autorità, sacramenti, ministero e successione apostolica, offrendo in questo modo una grande varietà di sfumature e possibilità nel dialogo ecumenico<sup>13</sup>.

In ugual maniera, a partire dalle sue ricerche in ambito ecumenico ed ecclesiologico, affronta il necessario approfondimento riguardo la teologia del *ministero*. Ratzinger offre alcune riflessioni sul primato e la collegialità e, pertanto, anche sui principi della sinodalità. In questo senso, sembra procedere in modo ascendente: dall'ecclesiologia giunge alla natura e missione del ministero ecclesiale. Il teologo

<sup>13</sup> A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 66-75, 270-295; V. ZIÉLINSKY, 'Afin que le monde croie'. *Reflexions sur l'œcuménisme*, in *Nouvelle Revue Théologique* 114 (1992) 161-185; H. SCHÜTTE, «Promotor unitatis christiana». *Il cardinale Ratzinger e l'ecumenismo*, in J. CLEMENS Y A. TARZIA (eds.), *Alla scuola della verità: i settanta anni di Joseph Ratzinger*, Cinisello Balsamo 1997, 89-110. Si può vedere anche: V. PENÜR, *Una rinnovata comunione delle chiese*, in R. FISICHELLA (ed.), *Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo*, Milano 2000, 403-415; J. BROSSEDER, *Programmierte ökumenische Folgenlosigkeit? Zur theologischen Auseinandersetzung mit Kardinal Ratzingers «Domina ecclesia romana catholicæ»*, in K. F. GRIMMER (Hg.), *Theologie im Plural. Fundamentaltheologie – Hermeneutik – Kirche – Ökumene – Ethik. Joachim Trick zum 60. Geburtstag*, Frankfurt am Main 2001, 116-131; H. WAGNER, *Ökumenischer Vordenker*, in *Zeitzeichen* 6 (2005) 13-15; G. WENZ, *Die große Gottesidee "Kirche": Joseph Ratzinger über Katholizismus, Orthodoxie und Reformation*, in *Münchener theologische Zeitschrift* 56 (2005) 449-471; P. NEUNER, *Joseph Ratzingers Beitrag zur Gemeinsamen Erklärung zur Rechtfertigungslehre*, *ibid.*, 435-438; F. BIOT, *Das Orthodoxieverständnis in Kardinal Ratzingers Buch «Zur Lage des Glaubens»*, in *Concilium* 23 (1987) 345-350; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 34-37; D. KAES, *Joseph Ratzingers Beitrag zum ökumenischen Dialog: eine Skizze*, in G. RISSE (Hg.), *Zeit-Geschichte und Begegnungen*, Paderborn 1998, 79-91; T. WEILER, *Volk Gottes-Leib Christi: die Ekklesiologie Joseph Ratzingers und ihr Einfluß auf das Zweite Vatikanische Konzil*, Mainz 1997, 317-332; P. GAMBERINI, *Subsistit in Ecumenical Ecclesiology: J. Ratzinger and E. Jüngel*, in *The Irish theological quarterly* 72 (2007) 61-73; M. M. SURD, *Ekklesiologie und Ökumenismus bei Joseph Ratzinger: Einheit im Glauben - Voraussetzung der Einheit der Christenheit*, Sankt Ottilien 2009; M. ROOT, *Jesus and the Pope: ecumenical reflections on Benedict XVI's «Jesus of Nazareth»*, in *Pro ecclesia* 17 (2008) 152-158; S. MADRIGAL, *Iglesia es caritas?*, cit., 156-176, 327-335, 382-402; J. WOHLMUTH, *Anwalt der Einheit. Der Theologe Joseph Ratzinger und die Ökumene*, in *KNA-ÖKI* 60 (2005) 265-278; C. BARTHE, *Papst Benedikt XVI. und die Stunde der Reformer*, in *Una Voce-Korrespondenz* 36 (2006) 342-350; J. A. KANBERG, *Das Papstamt und die Ökumene. Skizzen zum Verständnis einer kirchlichen Realität*, in M. CH. HASTETTER – CH. OHLY – G. VLACHONIS (Hg.), *Symphonie des Glaubens*, St. Ottilien 2007, 151-170; B. FERDEK, *Modele ekumenizmu wedlug Josepha Ratzingera [Models of Ecumenism According to Joseph Ratzinger]*, in *Studia Salvatoriana Polonica* 1 (2007) 61-76; A. VLETSIS, *Theologie des Petrusdienstes: Joseph Ratzingers Angebot zur Einheit mit dem Osten? Beitrag zu einem epochalen Wechsel*, in *Orthodoxes Forum* 21 (2007) 79-94; P. BLANCO, «*Ecclesia Christi*. La teología ecuménica de Joseph Ratzinger», in *Annales Theologici* 23 (2009) 353-374; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 113-116; G. MANNION, *Christian unity and religious dialogue: on ecumenism and other faiths*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 139-145, 160-172.

tedesco ricorda nuovamente la simultanea dimensione verticale e orizzontale della Chiesa, al contempo teologica e sociologica. Tuttavia sempre pone una certa enfasi su quella verticale, la radicale dipendenza della Chiesa e del ministero a Cristo e alla comunione trinitaria. Così, giunto alle irrinunciabili istanze della apostolicità e della episcopatilità, Ratzinger ricorda l'altrettanto essenziale cattolicità e il ministero petrino, quest'ultimo inteso come servizio all'unità e all'universalità della Chiesa. Ratzinger insiste ancora una volta sulla necessità della Parola, dei sacramenti e del ministero per la costituzione della Chiesa, e ricorda la dimensione ontologico-sacramentale del ministero sacerdotale – prioritaria rispetto a quella funzionale – e la sua radicale dipendenza da Cristo<sup>14</sup>.

Inoltre, egli ha rivolto l'attenzione sulla *predicazione* che, insieme alla liturgia e al ministero, costituisce uno dei luoghi in cui Cristo si rende presente nella Chiesa, secondo quanto ricorda anche la *Confessione di Augsburg*. La riflessione di Ratzinger sulla liturgia pone le basi in primo luogo perché tale predicazione riflette la voce di Cristo. La Scrittura, la Chiesa – in quanto ambito della lettura della parola di Dio – e il dogma costituiscono tre chiari riferimenti per il predicatore. I nuclei tematici essenziali della predicazione sono – a suo giudizio – Cristo e la Trinità, e un continuo riferimento alla liturgia e alla storia, come concreto radicamento nel *kerigma* cristiano. Rappresentano temi imprescindibili anche la creazione come origine di ogni orientamento morale e del *logos*, cioè del significato e senso iscritto nella natura stessa. Nella predicazione deve essere mantenuta viva la chiamata alla conversione, insieme al riferimento alle parabole insegnate da Gesù e alle esperienze – arricchenti in tutta la Chiesa – dei santi. Così, la predicazione – conclude – deve nascere dall'incontro con Dio e condurre all'incontro con lui e con il suo stesso amore<sup>15</sup>.

Nell'*escatologia* Joseph Ratzinger tende ad elaborare una disciplina biblica e sto-

<sup>14</sup> T. WEILER, *Volk Gottes-Leib Christi*, cit., 121-133; Z. GACZYNSKI, *L'ecclesiologia eucaristica di Yves Congar, di Joseph Ratzinger e di Bruno Forte*, Roma 1998, 127-129; P. MARTUCELLI, *Forme concrete di collegialità episcopale nel pensiero di Joseph Ratzinger*, in Rassegna di teologia 50 (2009) 7-24; M. M. SURD, *Ekklesiologie und Ökumenismus bei Joseph Ratzinger*, cit., 63-64; S. MADRIGAL, *Iglesia es caritas?*, cit., 225-226, 249-275; G. MANNION, *Liturgy, catechesis and evangelisation*, cit., 246-251; Id., *Teaching and authority: Dimensions of magisterium*, *ibid.*, 187-201; D. DONOVAN, *J. Ratzinger: a christocentric Emphasis*, in Id., *What are they saying about the ministerial priesthood*, Mahwah 1992, 60-73; T. WEILER, *Volk Gottes-Leib Christi*, cit., 140-145, 166-167; S. MADRIGAL, *Iglesia es caritas?*, cit., 211-222.

<sup>15</sup> A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 207-225; C. M. BURGALETA, *Benedict, the preacher*, in Homiletic and pastoral review 108 (2008) 26-31; P. BLANCO, *Palabra y palabras. La predicación según Joseph Ratzinger*, in I. ARELLANO – V. GARCÍA RUIZ – C. SARALEGUI (eds.), *Ars bene docendi. Homenaje al Profesor Kurt Spang*, Pamplona 2009, 111-121; A. MATEÑA, *Theologie und Verkündigung: Die Gleichnisse*, in H. HOPING – M. SCHULZ (Hg.), *Jesus und der Papst. Systematische Reflexionen zum Jesus-Buch des Papstes*, Freiburg-Wien-Basel 2007, 77-81; U. CASALE, *Introduzione*, cit., 44.

rica, critica ed ecclesiale allo stesso tempo. Cerca così in primo luogo di armonizzare le istanze apparentemente contraddittorie della storia, della metafisica e della escatologia. A partire dall'espressione *historia salutis*, il teologo tedesco giunge alla dimensione ontologica dell'essere cristiano: non tutto può essere puro divenire salvifico. Qualcosa deve rimanere all'interno di ogni salvato – inteso secondo l'ontologia calcedoniana – dando luogo al processo di trasformazione in Cristo, vero Dio e vero uomo. Questa cristificazione-divinizzazione si realizzerà in modo pieno – se la nostra libertà lo permette – anche nel momento della morte. Per questo, l'escatologia deve essere soprattutto «teologia della resurrezione». Ontologia, escatologia e storia della salvezza confluiscono in maniera unica nella risurrezione di Cristo. Egli si identifica con il regno di Dio e, in questo modo, l'escatologia supera l'utopia. In ugual maniera Ratzinger rivendica l'attualità del concetto di anima immortale, senza rinunciare ai previ sviluppi personalisti. Nel parlare di eternità e resurrezione, di cielo, inferno e purgatorio, egli mantiene l'abituale schema dialogico, personalista, comunitario, cristologico e trinitario, giungendo nello stesso tempo alle ultime conseguenze dell'esistenza della libertà come dono supremo, che a sua volta deve conseguire la verità e l'amore<sup>16</sup>.

La *mariologia* è un altro dei grandi campi in cui Ratzinger realizza il proprio approfondimento teologico. In primo luogo, il teologo tedesco cerca un equilibrio tra il cristocentrismo proprio del movimento liturgico e il devozionalismo mariano presente anche nella sensibilità attuale. Inoltre, il dibattito conciliare sulla «questione mariana» lascia una profonda traccia nella sua teologia. Perciò, egli realizza un approfondimento in sede teologica anche intorno al mistero della maternità di Maria. Ratzinger procede quindi a un approfondimento biblico e teologico sulla figura di Maria nelle sue radici veterotestamentarie come Figlia di Sion. Inoltre, offre

<sup>16</sup> R. TURA, *La teología de J. Ratzinger. Saggio introduttivo*, cit., 177, n. 126; A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 155-188; V. TWOMEY, *Zur Theologie des Politischen. Einführung*, in *Vom Wiederauffinden der Mitte*, cit., 219-230; F. SCHUMACHER, *Creo en la resurrección de los muertos. El fin de los tiempos en la teología de Joseph Ratzinger*, in F. MEIER-HAMIDI – F. SCHUMACHER (eds.), *El teólogo Joseph Ratzinger*, cit., 125-169; H. VERWEYEN, *Joseph Ratzinger – Benedikt XVI. Die Entwicklung seines Denkens*, Darmstadt 2007, 70-78; S. DEL CURA ELENA, «*Spe salvi*» y la Escatología cristiana, in S. MADRIGAL (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger, teólogo y papa*, cit., 149-193; R. TREMBLAY, *L'usage de la pensée paulinienne dans l'Eschatologie de Joseph Ratzinger/Benoît XVI*, in *PATH* 8 (2009) 85-104; P. BLANCO, *La escatología de Joseph Ratzinger*, in *Revista teológica limense* 43 (2009/3) 287-310; T. MARSCHLER, *Perspektiven der Eschatologie bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 161-188; J. I. RUIZ ALDAZ, *La relación interna entre los misterios de la Inmaculada Concepción y la Asunción según Joseph Ratzinger*, in *Scripta de María VI/II* (2009) 159-211; S. W. HAHN, *Covenant and Communion*, cit., 182-185; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 143-148; U. CASALE, *Introduzione*, cit., 45-46; L. BOEVE, *Christ, humanity and salvation*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 72-75.

una spiegazione del titolo dell’Immacolata Concezione e del dogma dell’Assunzione a partire dalla liturgia, dai testi biblici e dalle categorie relazionali; mette in rapporto la figura di Maria non solo con la cristologia, ma anche con l’ecclesiologia. In questo modo la Madre di Dio è intesa anche come la «prima Chiesa» e la «Madre di tutti i credenti», perché tutta la sua efficacia corredentrice procede dal suo “sì” pronunciato davanti a Dio e dalla sua stretta collaborazione con la missione redentrice del suo Figlio, come si può constatare nella scena delle nozze di Cana (Gv 2,1-12)<sup>17</sup>.

## 4. Prassi

Uno dei temi che Ratzinger ha sviluppato nelle sue omelie durante il ministero episcopale è quello della *Eucaristia*, che già aveva precedentemente affrontato in sede teorica in qualità di professore. In concreto, risulta memorabile e illustrativo l’articolo sulla transustanziazione del 1967, nel quale coniuga questo concetto con le moderne concezioni sulla presenza eucaristica, senza rinunciare alla dimensione ontologica. Questo articolo costituisce un buon esempio del suo sforzo di unire la tradizione e la modernità negli sviluppi teologici sul mistero eucaristico, considerando allo stesso tempo le critiche formulate dalla teologia riformata. Così, sostiene in modo chiaro l’unità nell’Eucaristia della dimensione conviviale con quella sacrificale: banchetto, sacrificio e resurrezione di Cristo si presentano uniti non solo nel mistero pasquale di Cristo, ma anche nel suo memoriale sacramentale. Sviluppa inoltre una «teologia della domenica» a partire dalla concezione dell’Eucaristia come «festa della resurrezione». Ratzinger sembra assegnare priorità all’adorazione perché si

<sup>17</sup> F. COURTH, *Mariens leibliche Verherrlichung. Zu einem Entwurf von J. Ratzinger*, in Trierer Theologische Zeitschrift 88 (1979) 34-42; A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 200-206; M. FARINA, *Maria, la Madre, nella terra ferma dell’amore*, in PATH 6 (2007) 115-139; M. G. MASCARELLI, *Il segno della donna. Maria nella teología di Joseph Ratzinger*, Cinisello Balsamo 2007; H. HARBECKE, *María y la(s) mujer(es). Líneas mariológicas de Joseph Ratzinger/Benedicto XVI en el diálogo con ideas del feminismo de la diferencia*, in Concilium 327 (2008) 141-154; P. BLANCO, *María en los escritos de Joseph Ratzinger*, in Scripta de Maria 5 (2008) 309-334; S. RIEGER-GOERTZ, *Maria - glorreiche Mutter, Schwester im Glauben und antijudaistisch benutzt*, in Concilium 44 (2008) 513-516; J.I. RUIZ ALDAZ, *La relación interna entre los misterios de la Inmaculada Concepción y la Asunción según Joseph Ratzinger*, in Scripta de Maria VII/II (2009) 159-211; J. C. GARCÍA PAREDES, *Para una espiritualidad eucarístico-mariana*, in Ephemerides Mariologicae 59 (2009) 393-406; C. MARTÍNEZ OLIVERAS, *María, “mujer eucarística” e “ícono de la Iglesia”*, in Ephemerides Mariologicae 59 (2009) 325-340; U. CASALE, *Introduzione*, cit., 44-45; A. STAGLIANÓ, *Madre di Dio. La mariología personalística di Joseph Ratzinger*, Cinisello Balsamo 2010; S. DE FIORES, *Presentazione*, *ibid.*, 7-22.

possa veramente dare una *actuosa participatio* da parte di tutti i fedeli che assistono alla celebrazione. Infine, conclude questo sviluppo con le affermazioni sulla ecclesiologia eucaristica, abbozzata già nei suoi primi studi, e stabilisce la comunione eucaristica come punto culminante della comunione ecclesiale<sup>18</sup>.

L'arcivescovo Ratzinger si è preoccupato anche di parlare della *creazione*. In primo luogo, stabilisce una correlazione tra il Logos divino – che è una Ragione creatrice –, il *logos* interno della creazione e la ragione umana. Questo principio del *logos* risulta determinante e strutturale nella sua teologia. Questa emanazione non neoplatonica ma teologica e reale serve a sostenere tutta la sua difesa non solo della ragione umana e della coscienza, ma anche della legge naturale e del senso di tutta la creazione. In questo senso, appare nuovamente la nozione di coscienza, capace di unire l'essere umano alla stessa natura. Ratzinger è ottimista circa le possibilità della coscienza, in quanto ritiene che essa sia in grado di ascoltare la voce della natura e di scoprire e conoscere la stessa legge naturale. Questa è una «legge razionale», capace di essere conosciuta dalla ragione. La difesa del decalogo non è solamente una difesa confessionale, ma il punto d'incontro tra le distinte confessioni cristiane e le varie religioni e filosofie. Le istanze della ragione, la coscienza, la legge naturale e la stessa creazione costituiranno in questo modo un buon argomento contro la «dittatura del relativismo» in ambito morale. I dieci comandamenti costituiscono una grammatica universale che tutti – credenti e non credenti – possono utilizzare nella propria relazione con Dio, con il prossimo e all'interno del proprio ambiente<sup>19</sup>.

<sup>18</sup> P. BLANCO, *Iglesia, Eucaristía y presencia real en los escritos de Joseph Ratzinger*, in *Liturgia y espiritualidad* 9 (2007) 415-429; S. O. HORN, *Zum existenziellen und sakramentalen Grund der Theologie bei Joseph Ratzinger / Papst Benedikt XVI.*, in *Mitteilungen Institut Papst Benedikt XVI.* (2009) 59-63, specialmente 61-63; M. SCHLOSSER, «...ut fructum redemptioinis in nobis iugiter sentiamus». Ein Versuch zum Verhältnis von Liturgie und Kontemplation im Werk Joseph Ratzingers, *ibid.*, 105-119; R. BLÁZQUEZ, *Liturgia y teología en Joseph Ratzinger*, *cit.*, 305-307; S. OSTER, «... anwesend auf personale Weise». Joseph Ratzinger und die Lehre von der Transubstantiation, in R. VODERHOLZER (Hg.), *Der Logos-gemäße Gottesdienst. Theologie der Liturgie bei Joseph Ratzinger*, *cit.*, 205-231; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, *cit.*, 143-148.

<sup>19</sup> R. VODERHOLZER, *Die biblische Hermeneutik Joseph Ratzingers*, in *Münchener Theologische Zeitschrift* 56 (2005) 400-414; P. BLANCO, «Logos». *Joseph Ratzinger y la historia de una palabra*, in *Límite* 14 (2006) 57-86; N. P. AUSTRIACO, *Reading Genesis with Cardinal Ratzinger*, in *Homiletic and pastoral review* 106 (2006) 22-27; I. MOGA, *Glaube und Liebe gemäß dem Logos. Die Aktualität der Theologie Clemens von Alexandriens für das Verständnis des ökumenischen Beitrags von Papst Benedikt XVI. – eine orthodoxe Interpretation*, in M. C. HASTETTER – C. OHLY – G. VLACHONIS (Hg.), *Symphonie des Glaubens*, *cit.*, 51-76; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, *cit.*, 18-21, 41-44; T. ROWLAND, *La fe de Ratzinger*, *cit.*, 65-93, 194-198; A. RAUSCHER, *Benedikt XVI. und das natürliche Sittengesetz. Auseinandersetzung mit problematischen Zeitstr*, *ibid.*, 123-138; M. SCHULZ, «Die Quadratur des Zirkels der Theologie» – Papst Benedikt XVI. in Auseinandersetzung mit der Pluralistischen Religionstheologie, *ibid.*, 84-87; V. TWOMEY,

Insieme alla natura e al metodo della teologia, il prefetto Ratzinger constatava quasi quotidianamente i problemi della *catechesi* nella Chiesa, della quale si occupò con puntigliosa attenzione. Già in precedenza si era riferito alla «crisi della catechesi» in numerose occasioni. La storia degli anni successivi al concilio Vaticano II offrì un'occasione storica per la redazione di un nuovo catechismo, che raccogliesse il meglio della teologia e del magistero recente. Sarebbe stato questo il catechismo del Vaticano II. Il lavoro di redazione, armonizzazione e messa in comune avvenne sotto la direzione del cardinal Ratzinger, per espresso desiderio di Giovanni Paolo II. Risultò essere un lavoro immenso, che in pochi ritenevano possibile. Il cristocentrismo e il luogo di questo catechismo rispetto alla Rivelazione – o, più in concreto, alla Scrittura – fu una delle costanti insistenze del coordinatore Ratzinger. Inoltre, gli fu affidato il coordinamento della redazione di un compendio di questo stesso catechismo, che riuscì a concludere poco prima della morte del papa polacco<sup>20</sup>.

Il cardinal Ratzinger si mostrò anche un appassionato europeo, con una propria idea di *Europa*. In primo luogo, identifica le radici del nostro continente: il *logos* e la democrazia dei greci, il *dabar* biblico e la fede cristiana, la continuazione di questa eredità culturale da parte dei romani e degli slavi, così come l'irruzione dei barbari e dell'islam. Inoltre ricorda che la modernità, la Riforma e l'Illuminismo costituiscono episodi irrinunciabili della storia europea e di tutto l'Occidente. In questo modo, la ragione e la libertà si costituiscono come fondamenti dell'Europa, che a loro volta trovano la loro più salda radice in Dio. Contro questi fondamenti si levano le ideologie, il fondamentalismo e l'economicismo che, secondo Ratzinger, minerebbero le

Benedikt XVI. *Das Gewissen unserer Zeit. Ein theologisches Portrait*, Augsburg 2006, 96-102; C. SCHÖNBORN, *Papst Benedikt XVI. über "Schöpfung und Evolution"*, in *Theologische Beiträge* 40 (2009) 211-218; M. SCHULZ, *El primado del logos y el concepto de razón en el pensamiento teológico de Benedicto XVI*, in L. JIMÉNEZ (ed.), *Introducción a la teología de Benedicto XVI*, cit., 87-127; F. QUESADA RODRÍGUEZ, «*Logos* en la teología de Joseph Ratzinger. La argumentación racional del sistema teológico, in *Senderos* 95 (2010) 35-72; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 143-148.

<sup>20</sup> E. KEVANE, *Cardinal Ratzinger and catechetics: The crisis in catechetics in being met*, in *Homiletic and Pastoral Review* 84 (1983) 22-29; R. MARLÉ, *Une conférence du Cardinal Ratzinger à Lyon et à Paris*, in *Études* 358 (1983) 419-424; F. GAUTHIER, *Transmettre la foi selon le cardinal Ratzinger*, in *Revue thomiste* 83 (1983) 430-444; P. EYT, *Réflexion sur la conférence du Card. Ratzinger "Transmission de la foi et Sources de la foi"*, in *Transmettre la foi aujourd'hui* (1983) 62-77; U. HEMEL, *Zur katechetischen Rede Kardinal Ratzingers in Frankreich*, in *Katechetische Blätter* 109 (1984) 35-42; G. B. MONDIN, *Dizionario dei teologi*, Bologna 1992, 492; A. LÄPPLER, *Der Katechismus in seiner Bedeutung für Glaubensverkündigung und Glaubenszukunft*, in *Klerusblatt* 87 (2007) 78-85; F. MEIER-HAMIDI, *Dinámica de la transmisión. El cardenal Joseph Ratzinger y la catequesis*, in F. MEIER-HAMIDI – F. SCHUMACHER (eds.), *El teólogo Joseph Ratzinger*, cit., 221-243; P. BLANCO, *Joseph Ratzinger y la catequesis*, in J. SESÉ – R. PELLITERO (eds.), *La transmisión de la fe en la sociedad contemporánea*, Pamplona 2008, 237-251; J. F. O'CALLAGHAN, *A new catechism for an old tradition*, in *Homiletic and pastoral review* 109 (2009) 58-65; G. MANNION, *Liturgy, catechesis and evangelisation*, cit., 229-233, 240-256.

radici stesse della cultura occidentale. Ratzinger fa così appello non solo all’etica, ma anche al diritto e al principio dell’ordine sociale. Il caso della difesa della vita sarebbe uno di questi chiari punti di collaborazione, insieme al principio della ragione. Il cristianesimo ha sempre rappresentato una garanzia della vera identità europea. Dio ha salvato e ancora può salvare Europa, sentenzia Ratzinger, nonostante – a volte – lo scetticismo di alcuni europei<sup>21</sup>.

Il teologo bavarese si è occupato inoltre della teologia delle religioni fin dagli esordi, quando era professore a Frisinga e Bonn. In primo luogo, inizia a considerare l’importanza della ragione nel cristianesimo, che rappresenta una vittoria nel mondo delle religioni. Come abbiamo visto, il cristianesimo si unì alla sua alleata più difficile: la ragione. Ciò costituisce già di per sé una caratteristica che fa la differenza con le altre religioni. Il cristianesimo in questo modo si presenta non solo come «la religione del *logos*» e dell’*agape*, ma soprattutto come elemento di separazione e come catalizzatore. In esso si coniugano il «sì» e il «no», l’assunzione e la separazione. Le religioni conservano così un ruolo positivo, vale a dire «pro-vvisionale e pre-cursore» rispetto al cristianesimo. Il valore distinto delle religioni si manifesta in maniera speciale nel caso del giudaismo. Ebrei e cristiani condividerebbero una missione e una responsabilità comuni. Al contempo, il cristianesimo continua a rivendicare questa verità che si è incarnata nella persona di Gesù Cristo. Ratzinger supera in maniera decisa non solo la teoria del «cristiano anonimo» di Rahner o il cosiddetto «pluralismo religioso» di Dupuis, ma anche l’ipotetico esclusivismo di Barth o Bonhoeffer<sup>22</sup>.

<sup>21</sup> A. NICHOLS, *The theology of Joseph Ratzinger*, cit., 254-270; T. RICCI, *Das wirkliche Europa. Kardinal Joseph Ratzinger hat sechs Predigten und Aufsätze veröffentlicht*, in 30 Tage in Kirche und Welt 1 (1991) 76-77; J. CORKERY, *The Idea Europe according to Joseph Ratzinger*, in *Milltown Studies* 31 (1993) 91-111; H. HÄRING, *Theologie und Ideologie bei Joseph Ratzinger*, cit., 188-195; J. E. PÉREZ ASENSI, *Ética de la fe en la obra de Joseph Ratzinger. Hacia una propuesta ética para Europa*, Valencia 2005; P. BLANCO, *La Europa de Joseph Ratzinger*, in *Nuestro Tiempo* 624 (2006) 99-108; P. H. HILDmann, *Auf der Suche nach der "Seele Europas": Joseph Ratzinger über politisch-gesellschaftliche Fundamente*, in *Orthodoxes Forum* 21 (2007) 65-78; J. V. SCHALL, *Ratzinger on Europe*, in *Homiletic and pastoral review* 105 (2005) 41-45; J. E. PÉREZ ASENSI, *El ambiente moral europeo, según el cardenal Joseph Ratzinger*, in *Archivum historiae pontificiae* 43 (2005) 263-293; V. TWOMEY, *Benedikt XVI. Das Gewissen unserer Zeit. Ein theologisches Portrait*, Augsburg 2006, 75-90; L. BOEVE, *Europe in crisis: a question of belief or unbelief?; perspectives from the Vatican*, in *Modern theology* 23 (2007) 205-227; E. ROMERO-POSE, *El pensamiento sobre Europa del Cardenal J. Ratzinger*, in *Revista española de teología* 3 (2005) 301-350; H. VÉRWEYEN, *Joseph Ratzinger – Benedikt XVI. Die Entwicklung seines Denkens*, Darmstadt 2007, 125-130; J. CLEMENS, *Europa y Joseph Ratzinger/Benedicto XVI*, in L. JIMÉNEZ (ed.), *Introducción a la teología de Benedicto XVI*, cit., 247-279; T. ROWLAND, *La fe de Ratzinger. La teología del papa Benedicto XVI*, Granada 2008, 189-217; H. MOLL, *Die christliche Identität Europas nach Joseph Ratzinger bzw. Papst Benedikt XVI.*, in M. HAUKE (Hg.), *Maria als Patronin Europas*, Regensburg 2009, 236-261; L. BOEVE, *Christian faith, Church and world*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 119-138.

<sup>22</sup> R. TURA, *La teología de J. Ratzinger. Saggio introduttivo*, cit., 174-177; G. B. MONDIN, *Dizionario dei teologi*,

Rispetto alla figura di *Cristo*, Ratzinger propone una «cristologia spirituale», nella quale si uniscono ontologia e soteriologia, teologia della croce e dell'incarnazione, cristologia, pneumatologia ed ecclesiologia. Cristo, vero Dio e vero uomo, costituisce la chiave di volta per articolare tutte queste prospettive teologiche, delle quali la divinità del Figlio di Dio rappresenta il fondamento. Per questo è necessario superare la frattura fra il Gesù storico e il Cristo della fede, e difendere l'*homousios* e la divinità definiti a Nicea e nel III concilio di Costantinopoli. Anche in questo caso la cristologia calcedoniana è d'importanza decisiva. In conseguenza di ciò, Ratzinger ricorda la centralità della figura salvifica di Cristo, del quale bisogna ricordare non solo la divinità, ma anche il carattere unico di mediatore della salvezza. Non è semplicemente un profeta o un *avatar* della divinità: è il Figlio di Dio, fatto uomo «per noi» e «per la nostra salvezza». Gesù di Nazareth possiede una «singolarità e unicità irripetibili». Solo lui può essere il mediatore e il redentore. La ricerca del volto di Cristo culmina nell'ultima opera teologica dell'attuale Benedetto XVI<sup>23</sup>.

cit., 496-497; D. KAES, *Theologie im Anspruch von Geschichte und Wahrheit*, St. Ottilien 1997, 49-51; H. HÄRING, *Theologie und Ideologie bei Joseph Ratzinger*, Düsseldorf 2001, 43-45; F. X. CLOONEY, *Dialogue and monologue: Benedict XVI and religious Pluralism*, in Commonwealth 132 (21.10.2005) 12-17; H. BÜRKLE, *Zu den «theologischen Qualifikationen der Religionen» bei Benedikt XVI. (Joseph Ratzinger)*, in *Studia missionalia* 55 (2006) 1-25; Id., «Den Originalton in den Religionen wahrnehmen». Benedikts XVI. theologische Orientierungen im Religionsdiskurs, in *Communio* 35 (2006) 573-594; Id., «Glaube, Wahrheit, Toleranz»: das Christentum und die Weltreligionen, in *Orthodoxes Forum* 21 (2007) 153-168; P. CODA, *Sul posto del cristianesimo nella storia delle religioni. Rilevanza a attualità di una chiave di lettura*, in *PATH* 6 (2007) 239-253; L. GEROSA, *Religioni, ragione umana e dialogo sui fondamenti dei diritti dell'uomo*, in *Rivista Teologica di Lugano* 1 (2007) 65-80; M. SCHULZ, «Die Quadratur des Zirkels der Theologie» – Papst Benedikt XVI. in *Auseinandersetzung mit der Pluralistischen Religionstheologie*, cit., 71-97; P. BLANCO, *Cristo y las religiones en la obra de Joseph Ratzinger*, in S. SANZ SÁNCHEZ – G. MASPERO (ed.), *La natura della religione in contesto teologico. Atti del X Convegno Internazionale della Facoltà di Teologia. 9-10 marzo 2006*, Roma 2008, 423-438; S. MADRIGAL, *Iglesia es caritas*, cit., 403-434; P. RODRÍGUEZ PANIZO, *El cristianismo y las religiones según Joseph Ratzinger*, in S. MADRIGAL (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger, teólogo y papa*, cit., 243-275; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 58-62; G. MANNION, *Christian unity and religious dialogue: on ecumenism and other faiths*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 145-160, 172-178.

23 H. HOPING, *Gemeinschaft mit Christus. Christologie und Liturgie bei Joseph Ratzinger*, in *Communio* 35 (2006) 558-572; M. THEOBALD, *Die vier Evangelien und der eine Jesus von Nazaret*, in *Theologische Quartalschrift* 187 (2007) 157-169; J. MARTÍNEZ GORDO, *La cristología de J. Ratzinger – Benedicto XVI a la luz de su biografía teológica*, Barcelona 2008; J. A. MARTÍNEZ CAMINO, *Jesucristo, plenitud de la Revelación. El centro de la teología de Joseph Ratzinger*, in L. JIMÉNEZ (ed.), *Introducción a la teología de Benedicto XVI*, cit., 59-86; J. PRADES, *El Dios de Jesucristo en Joseph Ratzinger*, in *Revista española de teología* 69 (2009) 625-642; G. DEL POZO, *Contemplar el rostro de Dios en el rostro de Cristo: la teología existencial de Joseph Ratzinger*, *ibid.*, 547-583; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 78-80, 84-101; J. VIDAL TALÉNS, *Líneas maestras de la cristología de J. Ratzinger*, in *Communio* 7 (2008) 97; si veda anche: R. TURA, *La teología di J. Ratzinger. Saggio introduttivo*, cit., 156-161; H. HÄRING, *Theologie und Ideologie bei Joseph Ratzinger*, Düsseldorf 2001, 63-171; E. DIRSCHERL, *La figura conceptual teológica y antropológica de Joseph Ratzinger a partir de la cristología*, in F. MEIER-HAMIDI

Il principio di Cristo e dei suoi correlativi amore, verità e bellezza ci serve per delimitare il pensiero teologico di Joseph Ratzinger. Per lui la teologia deve attingere dalla Scrittura e dalla liturgia, lette e ricevute nella tradizione viva della Chiesa. D'altronde il Pane e la Parola, l'Eucaristia e la predicazione sono i "luoghi" in cui Cristo si rende presente nella sua Chiesa: da qui deriva l'importanza del sacerdozio ministeriale, come ricorda il Vaticano II. Grazie ad essi il popolo di Dio – dicevamo – si trasforma in corpo di Cristo. Per tale motivo, la Chiesa è in grado di realizzare tanto la sua missione *ad intra* (ecumenismo) quanto quella *ad extra* (dialogo inter-religioso e con la cultura). Per questo compito risulta indispensabile non solo la crescita nella propria fede, ma anche il coraggio della ragione, la ricerca della verità e di un amore vero. Per diffondere la verità rivelata da Gesù Cristo alla Chiesa, si deve

– F. SCHUMACHER (eds.), *El teólogo Joseph Ratzinger*, cit., 106-114; J. VIDAL TALÉNS, *Mirar a Jesús y "ver" al Hijo de Dios, hecho hombre para nuestra Redención. Aportación de J. Ratzinger a la Cristología contemporánea*, in S. MADRIGAL (ed.), *El pensamiento de Joseph Ratzinger, teólogo y papa*, cit., 67-68. In questo scritto si afferma che inoltre è una cristologia biblica, ecclesiale e liturgica (cfr. *ibid.*); R. A. KRIEG, *Kardinal Ratzinger, Max Scheler und eine Grundfrage der Christologie*, in Theologische Quartalschrift 160 (1980) 106-122; D. BERGER, *Christologie, Ekklesiologie und Sakramentalenlehre*, in Theologisches 34 (2004) 113-122; F. MUSSNER, *Hermeneutische Überlegungen zu den Evangelien. Ein Versuch im Anschluss an Joseph Ratzinger / Papst Benedikt XVI. «Jesus von Nazaret»*, in Mitteilungen Institut Papst Benedikt XVI. (2009) 59-63; J. A. MARTÍNEZ CAMINO, *Jesucristo, plenitud en la Revelación. El centro de la teología de Joseph Ratzinger*, in L. JIMÉNEZ (ed.), *Introducción a la teología de Benedicto XVI*, cit., 59-86; E. BORGMAN, *Jesus von Nazaret: der Anfang einer neuen Geschichte*, in Concilium 44 (2008) 322-33; M. SCHNEIDER, *Primat der Logos vor dem Ethos – Zum theologischen Diskurs bei Joseph Ratzinger*, in P. HOFMANN (Hg.), *Joseph Ratzinger: ein theologisches Profil*, cit., 21-24; M. GRONCHI, *Il Gesù storico dei Vangeli di J. Ratzinger-Benedetto XVI*, in Euntes docete 61 (2008) 151-168; V. BATTAGLIA, *Elementi di cristologia spirituale nel libro «Gesù di Nazaret» di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI*, in Ricerche teologiche 19 (2008) 311-330; Id., *Una lettura "contemplativa" dell'esistenza filiale di Gesù: alla "fonte" dell'esperienza cristiana*, in Cauriensis 3 (2008) 113-125; M. EBNER – R. HOPPE – T. SCHMELLER, *Der "historische Jesus" aus der Sicht Joseph Ratzingers: Rückfragen von Neutestamentlern zum päpstlichen Jesusbuch*, in Biblische Zeitschrift 52 (2008) 64-81; G. DEL POZO, *Contemplar el rostro de Dios en el rostro de Cristo: la teología existencial de Joseph Ratzinger*, in Revista de teología española 69 (2009) 547-583; A. CARRASCO ROUCO, *Consideraciones sobre el libro "Jesús de Nazaret" de Joseph Ratzinger - Benedicto XVI*, in Revista española de teología 68 (2008) 213-227; A. C. SCIGLITANO, *Pope Benedict XVI's Jesus of Nazareth: agape and logos*, in Pro ecclesia 17 (2008) 159-185; M. MENKE-PEITZMEYER, *Die "Freilegung einer undeutlich gewordenen Ikone": zum (neuen) Jesus-Buch Joseph Ratzingers - Papst Benedikt XVI.*, in Theologie und Glaube 98 (2008) 428-440; P. PETZEL, *«Jesus von Nazareth»: Antworten – Diskussionen – Kontroversen*, in Concilium 44 (2008) 380-383; J. KREIML, *Der Christusglaube der Kirche: einige Aspekte der Christologie bei Joseph Ratzinger*, in Mittler und Befreier (2008) 426-442; M. GRONCHI, *Il «Gesù di Nazaret» di J. Ratzinger-Benedetto XVI*, in G. BIGUZZI – M. GRONCHI, *Discussione sul Gesù storico*, Roma 2009, 169-180; J. PRADES, *El misterio de Dios contemplado y vivido por J. Ratzinger*, in Communio 7 (2008) 97-121; Id., *El Dios de Jesucristo en Josep Ratzinger*, in Revista de teología española 69 (2009) 625-642; T. ROWLAND, *La fe de Ratzinger*, cit., 65-93; N. CAPIZZI, *Il Gesù storico*, in K. CHARAMSA – N. CAPIZZI, *La voce della fede cristiana*, Roma 2009, 111-128; A. VALLE, *The Christological Hermeneutic of Joseph Ratzinger: From «Introduction to Christianity» to Today*, in K. CHARAMSA – N. CAPIZZI, *La voce della fede cristiana*, cit., 129-160; T. P. RAUSCH, *Pope Benedict XVI. An introduction to his theological vision*, cit., 78-96; U. CASALE, *Introduzione*, cit., 40-42; L. BOEVE, *Christ, humanity and salvation*, in L. BOEVE – G. MANNION, *The Ratzinger Reader*, cit., 65-75.

tenere conto in maniera speciale della teologia, della catechesi e della predicazione. La mariologia e il suo vero significato cristologico ed ecclesiologico sono anch'essi oggetto della riflessione ratzingeriana. Il nucleo interpretativo che unisce, situa e dà senso a ciascuno di questi elementi è – senza dubbio – Cristo. L'arte e la bellezza non svolgono semplicemente un ruolo ornamentale in tutto questo itinerario.

Nella teologia di Joseph Ratzinger osserviamo quindi una matura sintesi dei risultati ottenuti dai movimenti biblico, liturgico, ecumenico e patristico, così come della migliore teologia del XX secolo, che sono confluiti nel concilio Vaticano II. Come è stato detto, nel suo pensiero teologico, i principi della Scrittura e della liturgia, della persona e della Chiesa, della ragione e della teologia dei Padri occupano un luogo centrale e strutturale. L'«esperienza del concilio» segna in modo profondo la sua visione teologica. Temi come Maria, il ministero, le religioni o la relazione tra la Chiesa e il mondo devono essere visti nel «rinnovamento nella continuità dell'unico soggetto Chiesa», così come proposto nel suo discorso ai cardinali – già come papa – del 22 dicembre 2005. La sua esperienza come pastore (vescovo, prefetto e successore di Pietro) lo ha aiutato a scoprire la cosiddetta «crisi del primo postconcilio», oltre che avere offerto una maggiore ampiezza e universalità alla sua teologia. Si potrebbe dire che questa si è «globalizzata». Nonostante non si possa considerare la teologia di Joseph Ratzinger come un progetto sistematico – nel senso abituale che questo termine possiede –, la possiamo in ogni caso considerare come uno sviluppo organico, sinfonico e unitario della sua riflessione sulla fede e sulla dottrina cristiana.